Verbale n.

Provincia di COMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELIZABETTA ZORZI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. ….. del ……..

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì ……..

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 8
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016 13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 15
5. Finanziamento della spesa del titolo II 15
6. La nota integrativa 16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 17
7. Verifica della coerenza interna 17
8. Verifica della coerenza esterna 18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016 18
A) ENTRATE CORRENTI 18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 23
Spese di personale 24
Spese per acquisto beni e servizi 25
Fondo crediti di dubbia esigibilità 26
Fondo di riserva di competenza 28
Fondo di riserva di cassa 28
ORGANISMI PARTECIPATI 29
SPESE IN CONTO CAPITALE 31
INDEBITAMENTO 32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 34
CONCLUSIONI 37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Valeria Vecchietti, dott. Gottardo Ginelli e dott.ssa Elisabetta Zorzi componenti l'organo di revisione della Provincia di Como nominato con delibera consigliare n. 3 del 23 febbraio 2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 26 ottobre 2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 , approvato dal Presidente in data 25/10/2016 con delibera n. 54 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

  a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;

  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

  e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per l'anno 2016;

  f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per l'anno 2016;

  g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

  h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione.
- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267**:**

  i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- necessari per l'espressione del parere:

  j) documento unico di programmazione (DUP) ;

  k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

  l) la delibera del Presidente di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

  m) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

  n) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

  o) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

  p) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 25/10/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione dl bilancio di previsione 2015 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione 2015 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 25 del 21/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 17.06.2016. risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 :

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	49.454.626,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	41.025.477,33
b) Fondi accantonati	136.662,36
c) Fondi destinati ad investimento	6.178.597,18
d) Fondi liberi	2.113.889,27
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	49.454.626,14

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	**2014**	**2015**
Disponibilità	111.234.814,98	108.416.630,78	118.200.265,30
Di cui cassa vincolata	**34.336.070,79**	**87.968.119,81**	**70.585.740,80**
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1.1.2015 nell'importo di euro 87.968.119,81 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato alla D.Lgs 118/2011.

Con determina numero 581 del 23/07/2015 è stata quantificata la cassa in via definitiva a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del dlgs 118/11 e l'importo definitivo della cassa alla data dell'1/1/2015 è stato determinato in euro 108.416.630,78 di cui vincolata euro 87.968.119,81.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per l'anno 2016, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono cosi formulate :

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**22.110.170,89**	26.084.772,37
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**18.834.205,02**	25.044.481,19
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**7.782.950,38**	13.412.312,31
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**44.019.277,63**	**44.203.216,68**
2	***Trasferimenti correnti***	**27.745.363,92**	**22.973.095,60**
3	***Entrate extratributarie***	**7.786.148,45**	**3.930.807,74**
4	***Entrate in conto capitale***	**28.163.074,88**	**29.707.354,44**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**-**	**-**
6	***Accensione prestiti***	**1.385.690,37**	**31.360,63**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**-**	**-**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**13.861.000,00**	**16.656.000,00**
totale		**122.960.555,25**	**117.501.835,09**
	totale generale delle entrate	**171.687.881,54**	**182.043.400,96**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	**DENOMINAZIONE**		**PREV. DEF. O RENDICONTO 2015**	**PREVISIONI ANNO 2016**
1	***DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE***			0,00
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	105.469.179,71	105.675.697,70
		*di cui già impegnato**		*26.062.294,60*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*26.084.772,37*	*243.412,00*
2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	previsione di competenza	48.917.198,83	45.141.674,63
		*di cui già impegnato**		*26.600.132,45*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*25.044.481,19*	*491.226,17*
3	***SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	previsione di competenza	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*
4	***RIMBORSO DI PRESTITI***	previsione di competenza	3.440.503,00	14.570.028,63
		*di cui già impegnato**		*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*
5	***CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE***	previsione di competenza	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*
7	***SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***	previsione di competenza	13.861.000,00	16.656.000,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**171.687.881,54**	**182.043.400,96**
		di cui già impegnato*		***52.662.427,05***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**51.129.253,56**	**734.638,17**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**171.687.881,54**	**182.043.400,96**
		di cui già impegnato*		***52.662.427,05***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***51.129.253,56***	***734.638,17***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è PARI al totale generale delle entrate. Non si rileva disavanzo o avanzo tecnico.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	118.200.265,30
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	47.770.900,93
2	*Trasferimenti correnti*	27.090.937,86
3	*Entrate extratributarie*	6.662.944,68
4	*Entrate in conto capitale*	31.584.313,19
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-
6	*Accensione prestiti*	636.884,84
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	16.673.196,34
TOTALE TITOLI		130.419.177,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		248.619.443,14

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	*Spese correnti*	120.990.535,12
2	*Spese in conto capitale*	56.288.166,18
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rmborso di prestiti*	14.570.028,63
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	-
6	*Spese per conto terzi e partite di giro*	19.987.991,87
TOTALE TITOLI		211.836.721,80
	SALDO DI CASSA	36.782.721,34

Le previsioni di cassa del bilancio sono realizzate nella considerazione dello stanziamento di competenza e dell'ammontare dei residui riferiti alle singole poste

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 70.585.740,80.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		118.200.265,30	118.200.265,30	118.200.265,30
				-	
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contr.e pereq.***	**3.567.684,25**	**44.203.216,68**	47.770.900,93	**47.770.900,93**
2	***Trasferimenti correnti***	**4.117.842,26**	**22.973.095,60**	27.090.937,86	27.090.937,86
3	***Entrate extratributarie***	**2.732.136,94**	**3.930.807,74**	6.662.944,68	**6.662.944,68**
4	***Entrate in conto capitale***	**1.876.958,75**	**29.707.354,44**	31.584.313,19	**31.584.313,19**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***			-	
6	***Accensione prestiti***	**605.524,21**	**31.360,63**	636.884,84	**636.884,84**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***			-	
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**17.196,34**	**16.656.000,00**	16.673.196,34	**16.673.196,34**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**12.917.342,75**	**235.702.100,39**	**248.619.443,14**	**248.619.443,14**
1	***Spese correnti***	**15.564.018,76**	**105.675.697,70**	121.239.716,46	**120.990.535,12**
2	***Spese in conto capitale***	**11.637.717,72**	**45.141.674,63**	56.779.392,35	**56.288.166,18**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***			-	
4	***Rimborso di prestiti***	**-**	**14.570.028,63**	14.570.028,63	**14.570.028,63**
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto***			-	
6	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**3.331.991,87**	**16.656.000,00**	19.987.991,87	**19.987.991,87**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**30.533.728,35**	**182.043.400,96**	**212.577.129,31**	**211.836.721,80**
SALDO DI CASSA					36.782.721,34

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2016**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.084.772,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	71.107.120,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	105.675.697,70
di cui:		
- fondo pluriennale vincolato		*243.412,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*76.268,99*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.570.028,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*12.918.553,63*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 23.053.833,94**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	10.135.280,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 12.918.553,63**

La differenza negativa di €. 12.918.553,63 corrisponde alle somme destinate per l'estinzione anticipata dei mutui ed è finanziata con quella positiva di pari importo risultante dalla verifica degli equilibri di bilancio di parte capitale, come sotto riportata.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.277.032,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	25.044.481,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	29.738.715,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	45.141.674,63
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*491.226,17*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**12.918.553,63**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**-**

Si segnala che è stato conseguito l'equilibrio di bilancio per l'anno 2016 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione alle spese correnti come di seguito illustrato:

Avanzo libero € 2.113.889,27

Avanzo destinato agli investimenti € 6.178.597,18

Avanzo vincolato 2015 € 1.300.000,00

Avanzo vincolato per lo sviluppo di iniziative in materie politiche attive del lavoro, formazione, per iniziative in materia di protezione civile e ambientale € 542.793,86

Totale Avanzo di Amministrazione applicato € 10.135.280,31

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel Bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e nel titolo I spese non ricorrenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- entrate correnti destinare a spese di investimento		
- alienazione di beni	14.442.193,00	
- avanzo applicato alla spesa in conto capitale	3.277.032,00	
Totale mezzi propri		**17.719.225,00**
Mezzi di terzi		
- mutui (economie mutui già stipulati)	31.360,63	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	14.662.192,91	
- contributi da imprese	146.153,53	
- altri	456.815,00	
Totale mezzi di terzi		**15.296.522,07**
	TOTALE RISORSE	**33.015.747,07**

La tabella che segue conferma gli equilibri di bilancio:

Spesa in conto capitale 2016 (titolo II)	€ 45.141.674,63
meno Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	€ 25.044.481,19
	€ 20.097.193,44
Più spese per estinsione anticipata di prestiti (titolo IV)	€ 12.918.553,63
	€ 33.015.747,07

Per quanto riguarda la voce "Alienazione di beni" per € 14.442.193 si segnala che € 26.575,00 *sono relativi ad alienazione di beni mobili già incassati nel corso dell'anno 2016, quanto ad € 14.415.618,00 sono relativi a beni immobili e terreni che l'Ente intende dismettere e pertanto l'importo indicato è una previsione.*

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; relativamente a tale punto si segnala che nella nota integrativa allegata al bilancio con funzione conoscitiva è stata fatta elencazione delle opere pubbliche ancora in fase di esecuzione con la precisazione dei tempi di definizione procedurale

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; relativamente a tale punto si segnala che l'Ente non ha prestato e non presta garanzie a favore di altri enti e soggetti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) e non è stato oggetto di alcun parere da parte dell'organo di revisione precedente.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto del Presidente del 15/12/2015 numero 147. Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Ai sensi dell'art.1, comma 712 bis, della L.208/15, le province debbono conseguire il pareggio solo in sede di rendiconto e sono esentate dall'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo della coerenza della programmazione finanziaria con il vincolo di saldo di finanza pubblica

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le principali entrate finanziarie della Provincia di Como sono:
Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile
Imposta Provinciale di Trascrizione - ITP

Entrate tributarie

BILANCIO 2016 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
TIPOLOGIA 10101 - IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILATI				
	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016
	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 2.700.000,00	€ 2.722.614,18	€ 2.700.000,00
	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI	€ 17.000.000,00	€ 17.414.410,64	€ 18.000.000,00
	IMPOSTA RC AUTO	€ 24.300.000,00	€ 23.654.915,32	€ 23.500.000,00
TOTALE TITOLO I		€ 44.000.000,00	€ 43.791.940,14	**€ 44.200.000,00**

TIPOLOGIA 10104 - COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI				
	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016
	ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	€ 19.277,63	€ 19.277,63	€ 3.216,68
	COMPARTECIPAZIONE ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO I		€ 19.277,63	€ 19.277,63	**€ 3.216,68**

TOTALE COMPLESSIVO TITOLO I	**€ 44.203.216,68**

L'ammontare complessivo delle entrate del titolo I evidenzia una previsione 2016 incrementata dello 0,93% rispetto al dato consuntivato 2015.
Questo contenuto ottimismo deriva soprattutto dal positivo andamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione che riesce ad assorbire del tutto il decremento delle riscossioni a titolo di RC Auto, così come di seguito esposto:

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile: (Art. 60 del D.Lgs. 15.12.97 n. 446 e successivo regolamento approvato con D.M. 457 del 14/12/98).
Con atto n. 1 dell'8 gennaio 2013 il C.S. nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale ha deliberato l'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla responsabilità civile dal 12,50% al 16%.
L'incremento tariffario in vigore dal 1° di marzo 2013 ha prodotto i suoi frutti a partire dal mese di maggio 2013 registrando per tutto l'intero anno solare successivo, ossia fino al mese di maggio 2014, un buon incremento dei gettito, per poi invertire la tendenza già dal mese di giugno 2014. L'andamento del suddetto tributo per tutto il 2015 infatti ha registrato una ricaduta percentuale del 6,06%. Anche il primo semestre del corrente esercizio vede il tributo in calo di poco meno del 4%.

Imposta Provinciale di Trascrizione: (Art. 56 D.Lgs. 15.12.97 n. 446) – Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha mantenuto, la misura dell'IPT alla soglia massima consentita e precisamente + 30%.
Gli incassi a titolo di IPT a tutto l'esercizio 2015 rilevano un andamento del tutto positivo delineando un incremento percentuale rispetto alle riscossioni 2014 del +9,68%. Anche il 2016, a tutto settembre, evidenzia un ottimistico andamento degli incassi che registrano un +9,22%.

Le due imposte sopra citate rappresentano le principali entrate finanziarie della Provincia.

Merita pertanto rammentare che le stesse, per loro natura, sono direttamente e indirettamente legate al mercato automobilistico nazionale.

L'IPT infatti è un tributo collegato alla richiesta di formalità sulle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni riguardanti i veicoli, da effettuare presso il Pubblico registro automobilistico (P.R.A.) e pertanto direttamente legato alle fluttuazioni del mercato automobilistico locale.

L'imposta RC Auto è una percentuale calcolata sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

Tuttavia, nonostante questa analogia, i due tributi registrano gettiti in contrapposizione l'uno con l'altro: mentre l'IPT è in netto incremento l'RC Auto è in continuo calo.
Il problema va individuato nelle modalità di riscossione dei due tributi: l'IPT è riscosso direttamente dagli uffici provinciali ACI che limitano così i rischi di evasione ed elusione dell'imposta. L'RC Auto, per quanto anch'esso "tributo proprio" in forza dell'art. 17 del D.Lgs. 68/11, non dispone di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. La Provincia infatti si limita a beneficiare dell'introito dell'imposta gestita praticamente dall'Agenzia delle Entrate. In più la recente crisi congiunturale e la tendenza alla diversificazione delle polizza R.C.Auto su nuove piattaforme on line, con evidenti riduzioni di costo, ha come conseguenza il fatto che le previsioni d'incasso non possano registrare che decrementi di gettito.

Tributo per l'esercizio di Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: (Art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 504)
Il gettito del suddetto tributo deriva dall'applicazione di una aliquota, la cui misura può variare dall'1% al 5%, sulle tariffe della tassa rifiuti dei comuni della provincia. Per l'anno 2015 la Provincia di Como ha mantenuto l'aliquota massima del 5%.
Nonostante l'altalenarsi dei gettiti mensili, l'incasso complessivo annuale da circa un quinquennio si è consolidato tra i 2 milioni e mezzo e 2 milioni e settecentomila euro.
Anche per l'esercizio 2015 così come per gli esercizi precedenti il gettito annuo non si è discostato dalla media annua dei 2.700.000,00 euro.
Il T.E.F.A. per come è attualmente strutturato è di fatto un tributo a gestione indiretta che soggiace alla diverse tempistiche di incasso della tassa rifiuti/tariffa dei singoli comuni. Occorre inoltre ricordare che il Legislatore ha attribuito ai Comuni, attraverso la potestà regolamentare, la facoltà anche di scegliere le modalità di gestione delle proprie entrate; tale potestà regolamentare è stata esercitata da numerosi Comuni compresi nell'ambito territoriale di questa Provincia per la riscossione diretta della TASI (*Tassa sui Servizi Indivisibili*, istituita dalla legge di stabilità 2014). Si sono constatate l'emergere di nuove e diverse situazioni gestionali: Comuni che si avvalgono del servizio nazionale dei concessionari della riscossione (D.lgs. 112/1999); Comuni che gestiscono direttamente la Tariffa; Comuni che non si

avvalgono del servizio nazionale dei concessionari della riscossione, ma esternalizzano a società affidatarie il servizio. L'obbligo dell'incasso e del riversamento all'Ente Provincia del suddetto Tributo Ambientale diventa, allora, competenza del soggetto affidatario della gestione della Tariffa.
Il T.E.F.A., come già sopra rilevato, a causa della sua strutturazione ha una difficoltà intrinseca previsionale. La provincia pertanto per l'esercizio 2016 stima un gettito sostanzialmente in linea con il precedente triennio.

Trasferimenti erariali

Nel titolo II sono state recepite le assegnazioni riportate nel sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale e riepilogate come segue:

Contributo acc.medici	136,00
F.S.I.	94.455,77
Contributo mobilità pers.	13.453,70
Cont.riequilibrio (art.1.c.764, l.208/15)	130.124,27
Aspettativa sindacale	26.166,16
Contr.viabilità e ed.scol. (art.1, c.754, l.208/15)	3.601.332,79
Contr.disabilità (art.1, c.947, l.208/15) **trasferimento dal bilancio regionale**	644.160,77
Contr.personale sovrannumerario (art.1,c.764, l.208/15)	708.014,98
Rimborso IPT anni 2014-2016 (art.1, c.165, l.147/13)	858.798,00

Trasferimenti regionali

A partire dal corrente esercizio, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione, ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale, correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15.
L'assegnazione per la Provincia di Como, in forza della DGR n. X/5540, del 2.8.2016, è stata quantificata in €1.660.000,00, a finanziamento dei costi di gestione delle funzioni in materia di servizi sociali, protezione civile, turismo e sport, cultura, vigilanza ittico-venatoria. La medesima deliberazione prevede inoltre il trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento dei costi di gestione correlati alle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, per il primo trimestre del corrente anno e quindi fino all'effettiva presa in carico di dette competenze da parte della Regione. Va evidenziato inoltre che la deliberazione di che trattasi ha per oggetto solo i costi di funzionamento in materia di servizi sociali e non anche le spese per garantire il servizio di assistenza e trasporto agli alunni disabili.
Sempre mediante trasferimenti finalizzati provenienti dal bilancio regionale, anche se sostenuti da cofinanziamento statale, vengono bilanciati i costi di gestione della funzione delle politiche attive del lavoro.
Sostegno finanziario regionale è anche finalizzato alla gestione del servizio di trasporto pubblico a copertura dei costi contrattuali. La titolarità contrattuale è stata in capo alla Provincia fino al 30 giugno u.s. e successivamente nel contratto è subentrata l'Agenzia appositamente costituita sulla base di legge regionale. Il finanziamento regionale non assicura tuttavia l'integrale copertura dei corrispettivi per l'intera annualità, che evidenziano uno squilibrio di € 960.491,29.

Per il tramite del bilancio regionale, confluiscono inoltre alla Provincia € 4.274.960,25, riconducibili alla quota spettante del ristorno fiscale delle imposte dei lavoratori frontalieri, per l'anno 2013, ai sensi della L.386/85

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione non sono previsti.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.

Le somme stanziate, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio e così come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura minima prevista dalla normativa.

Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale, che costituisce allegato del bilancio.

BILANCIO 2016 - TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
tipologia	Denominazione	Previsione definitiva 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016
100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.811.789,45	2.465.925,30	2.945.699,69
200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	536.922,13	652.642,22	442.744,44
300	INTERESSI ATTIVI	15.900,00	6.057,58	1.800,00
400	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.421.536,87	0	0
500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.421.536,87	2.641.195,96	540.563,61
TOTALE TITOLO III		7.786.148,45	5.765,821,06	**€ 3.930.807,74**

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 315.000,00

- euro 15.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 300.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con deliberazione del Presidente in data 18 ottobre 2016 le somma di euro 315.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	232.443,58
Accertamento 2015	429.991,28

L'Organo di revisione rileva che le sanzioni al codice della strada previste per l'anno 2016 in € 315.000,00 sono state previste secondo il criterio di cassa e non secondo il principio della competenza potenziata.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti dividendi dagli organismi partecipati.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96	*macroaggregati d.gs.118/2011*
1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	12.262.743,14	10.630.687,35
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	937.750,67	859.846,83
103	Acquisto di beni e servizi	36.559.694,80	26.776.393,09
104	Trasferimenti correnti	21.697.617,75	63.568.815,10
105	Trasferimenti di tributi	270,97	630,00
106	Fondi perequativi	-	-
107	Interessi passivi	1.247.822,14	2.588.849,74
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-
109	rimborsi e poste correttive entrate	2.255,34	16.359,99
110	Altre spese correnti	795.863,90	1.234.115,60
	Totale Titolo 1	73.504.018,71	105.675.697,70

Si rileva che relativamente alla previsione per l'anno 2016 dei trasferimenti correnti lo stanziamento prevede anche le re iscrizioni da esigibilità per € 21.876.193,14 ed uno stanziamento maggiore rispetto all'anno 2015 per trasferimenti allo stato per € 10.191.093,67

Spese di personale

Ai sensi dell'art. 1, comma 420, della Legge 23.12.2014, art. 190, le province delle regioni a statuto ordinario, non possono più, a far tempo dal 1.1.2015, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche mediante procedure di mobilità, nonché instaurare rapporti di lavoro flessibile, in tutte le possibili forme contrattuali.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 421, le province debbono procedere alla riduzione delle dotazioni organiche, in misura coerente con il dimezzamento dei costi di personale sostenuti alla data dell'8 aprile 2014.

Con riguardo a tale obbligo di riduzione, l'Ente ha adottato, già nel corso del 2015, i seguenti provvedimenti:

- deliberazione presidenziale n. 30 del 24.3.2015 di accertamento della spesa massima di personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, pari a euro 6.396.851,32;
- deliberazione presidenziale n. 106 del 13.11.2015 di individuazione delle dotazioni organiche coerenti con la spesa di cui sopra

L'ente non ha adottato alcuna programmazione del fabbisogno del personale in quanto ai sensi dell'art. 1 comma 420 della L. 190/2014 non può effettuare nessun tipo di reclutamento né a tempo indeterminato né a tempo determinato.
L'art. 16 comma 1 della Legge 160/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/1996 rendendo con il che irrilevante il raffronto della spesa di personale con la media del triennio 2011/2013.
Con riferimento alla situazione della Provincia, in ogni caso, le dinamiche di obbligatoria riduzione delle dotazioni organiche (riduzione al 50%) determinano inevitabilmente effetti di riduzione della spesa del personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'attuale contesto organizzativo dell'Ente rende questa fattispecie programmatoria pressoché inapplicabile.
L'Unico ambito funzionale di applicazione è quello delle politiche attive del lavoro con riguardo all'attività di orientamento a beneficio dell'utenza dei centri di impiego.
La spesa prevista è di € 42.000,00

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016
Studi e consulenze	86.900,00	84,00%	13.904,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	409.777,00	80,00%	81.955,40	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	61.191,00	50,00%	30.595,50	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00
totale	557.868,00		126.454,90	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE è stato previsto nell'importo di euro 76.268,99 ed è stato calcolato secondo le indicazioni del paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria". Il calcolo della quota accantonata è stato effettuato con il criterio della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 risulta come dal seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO *(a)*	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO *(b)*	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO *(c)*	*% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	44.200.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	44.200.000,00			-
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	3.216,68			
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**				
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**				
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**44.203.216,68**	**-**	**-**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	18.027.240,07			
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	-			
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	4.472.322,51			
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	-			
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo**	473.533,02			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**22.973.095,60**	**-**	**-**	**-**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	2.945.699,69	**101.660,58**	**55.913,32**	1,90
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	442.744,44	**2.953,13**	**1.624,23**	0,37
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	1.800,00	**-**	**-**	
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	-	**-**	**-**	
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	540.563,61	**34.057,17**	**18.731,44**	3,47
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**3.930.807,74**	**138.670,88**	**76.268,99**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**				
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	15.265.161,44			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**15.265.161,44**			
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**-**			
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	14.442.193,00			
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	-			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**29.707.354,44**	**-**	**-**	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	-			
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**				
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**				
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**				
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**-**	**-**	**-**	
	TOTALE GENERALE (***)	**100.814.474,46**	**138.670,88**	**76.268,99**	**0,08**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**71.107.120,02**	**138.670,88**	**76.268,99**	**-**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**29.707.354,44**	**-**	**-**	**-**

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 283.960,35 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL***

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
anno 2016 euro 55.807,50 per fondo a copertura perdite società partecipate
anno 2016 euro ZERO per fondo rischi contenzioso. L'Ente ha ritenuto di non effettuare accantonamenti a tale fondo in quanto non risulterebbero tecnicamente accertate situazioni di conclamato rischio di soccombenza.
A fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 354.560,00 pari allo 0,2% dello stanziamento di cassa dei titoli I e II rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

Strumenti finanziari anche derivati

E' in essere contratto di finanza derivata con ICCREA Banca Spa "Interest Rate Swap" iniziato il 31.12.2006 e con scadenza il 31.12.2016.

Esso è stato stipulato per il finanziamento del debito creditizio in essere con Cassa Depositi e Prestiti Spa e derivante dai mutui accesi a tutto il 31.12.1996 al tasso fisso del 6,5% fino alla loro estinzione (2016).

Prevede il pagamento dei differenziali con cadenza semestrale alle medesime scadenze di ammortamento dei mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti Spa (30.06 e 31.12).

I differenziali dovuti a ICCREA Banca Spa per il 2016 ammontano ad € 278.008,74, essi sono stati previsti nel bilancio 2016 e imputati al titolo I missione 01 programma 03 codice 1070601 "interessi su derivati"

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018 l'ente non prevede di esternalizzare servizi

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati o altri trasferimenti è così previsto nel bilancio 2016

Organismo Azienda Speciale per la formazione e l'orientamento e il lavoro

	ORGANISMO
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.300.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**1.300.000,00**

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti: società VILLA ERBA SPA

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- nessun organismo nel 2016 ha previsto la distribuzione degli utili
- nessun organismo, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederà nell'anno 2016, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Riduzione compensi cda

Nessuna società controllata direttamente o indirettamente dall'ente ha conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013:

VILLA ERBA SPA

Società organismo	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. Ripianabili	Media 2011/2013	Accantonamento
Villa Erba Spa	2011	+ 44.692		
	2012	- 1.066.956		
	2013	- 554.983	- 525.749	
	2014	- 384.517		
	2015	- 665.167		1.644,38
	2016			55.807,50

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna azienda speciale, istituzione e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale è titolare di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione del Presidente n. 34 del 26.03.2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso in data 31.03.2015 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con deliberazione n. 15 del 22.03.2016 è stata approvata la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione – trasmessa in data 30.03.2016 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet dell'ente – dalla quale si evince come già prima dell'obbligo di razionalizzazione introdotto dalla legge 190/2014 la Provincia avesse intrapreso un percorso di revisione complessiva delle proprie partecipazioni che sono state limitate alle seguenti:

Villa Erba Spa
SPT Holding Spa
ASF Autolinee Srl –partecipazione indiretta tramite SPT

Tra le azioni previste nel piano rimane ancora da attuare la riduzione dei membri del CDA di Villa Erba Spa da 5 a 3, da ridefinire alla luce di quanto previsto dal D.L. 175/2016 anche con riferimento alle altre società

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 45.141.674,63 per l'anno 2016 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento con indebitamento previste per l'anno 2016 sono pari a ZERO in quanto la Provincia non ha previsto questa fattispecie di spese.

Investimenti senza esborsi finanziari

Gli investimenti senza esborsi finanziari previste per l'anno 2016 sono pari a ZERO in quanto la Provincia non ha previsto questa fattispecie di spese.

La Provincia di Como per l'anno 2016 non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Per l'anno 2016, gli enti locali, in base all'art. 10, comma 3, L. 21/2016, sono autorizzati a operare in deroga al limite di spesa di cui all'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 63.849.215,48*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	*€ 7.441.119,49*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	*€ 5.194.073,35*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***€ 76.484.408,32***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	*€ 7.648.440,83*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	*€ 4.106.224,06*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	*€ 0,00*
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	*€ 0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*€ 3.542.216,77*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	*€ 60.738.584,74*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***€ 60.738.584,74***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	*0,0000*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*€ 0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***€ 0,00***

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016
Interessi passivi	2.310.841,00
entrate correnti	76.484.408,32
% su entrate correnti	3,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.310.841,00 è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	80.940.262,03	73.887.490,06	64.780.283,62	60.738.548,74
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-6.268.795,46	-6.503.374,71	-3.440.495,94	-1.651.475,00
Estinzioni anticipate (-)				-12.918.553,63
Altre variazioni +/- (da specificare)	-783.976,51	-2.603.831,73	-601.238,94	
Totale fine anno	**73.887.490,06**	**64.780.283,62**	**60.738.548,74**	**46.168.520,11**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	3.222.178,07	2.841.785,87	1.224.329,00	2.310.841,00
Quota capitale	6.268.795,46	6.503.374,71	3.440.503,00	1.651.475,00
Totale	9.490.973,53	9.345.160,58	4.664.832,00	3.962.316,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 ;
- delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano dei lavori pubblici ,ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a condizione che sia concretamente realizzato il piano delle alienazioni programmato ovvero che vengano reperite altre risorse.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2016 gli obiettivi di finanza pubblica.

a) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinchè:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

L'Organo di Revisione rileva quanto segue:

- le sanzioni al codice della strada previste per l'anno 2016 in € 315.000,00 sono state previste secondo il criterio di cassa e non secondo il principio della competenza potenziata.
  Si suggerisce all'Ente di provvedere in tal senso
- il pareggio di bilancio viene conseguito con utilizzo di avanzo vincolato subordinato a svincolo da parte della Regione Lombardia come da disposizione di legge, svincolo che ad oggi però non è ancora pervenuto;
- "Alienazione di beni" per € 14.442.193 si segnala che € 26.575,00 sono relativi ad alienazione di beni mobili già incassati nel corso dell'anno 2016, quanto ad € 14.415.618,00 sono relativi a beni immobili e terreni che l'Ente intende dismettere e pertanto l'importo indicato è una previsione.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dà atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è stato redatto sulla base di una normativa eccezionale in deroga agli ordinari principi contabili.

Lo scenario in cui si inserisce la manovra finanziaria provinciale per l'anno 2016 è caratterizzato da assoluta straordinarietà in continuità con quanto realizzato per l'anno 2015.

L'art. 1 comma 756 Legge 208/2015 – c.d. legge di stabilità 2016 – ha previsto, come per l'anno 2015, che la programmazione finanziaria sia da riferirsi solo all'anno 2016.

Il legislatore vuole così riconoscere la condizione di straordinarietà e transitorietà in cui trovasi le provincie in attesa della definizione e completamento del processo di riforma istituzionale. Quindi il bilancio di previsione non deve avere valenza triennale, ma solo annuale relativo all'anno 2016. In base a tale disposizione a garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari è possibile l'applicazione dell'avanzo destinato in aggiunta a quello disponibile.

Questo impianto di deroga transitoria agli ordinari principi contabili è ulteriormente confermato dall'art. 1 comma 758 della Legge 208/2015 che prevede la possibilità che le regioni operino lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti alle provincie e confluiti nell'avanzo di amministrazione 2015 vincolato al fine di garantire l'equilibrio corrente per l'anno 2016.

In pratica la legge di stabilità 2016 vuole consentire alle provincie di ultimare l'esercizio finanziario 2016 mediante l'applicazione di misure specifiche e straordinarie, in attesa di futuri cambiamenti nel contesto istituzionale e finanziario permettendo una programmazione finanziaria straordinaria di durata limitata e fondata, per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, sull'impiego di risorse non ripetibili.

Le previsioni per le annualità 2017 e 2018 non rivestono efficacia giuridica e quindi non rilevano gli obblighi di verità, attendibilità, equilibrio e pareggio.

Corre dovere, inoltre, segnalare che in tale contesto di straordinarietà è stata adottata la disciplina della nuova contabilità, come prevista dai decreti legislativi 118/2011 e 126/2014, che implica una diversa struttura di rappresentazione della programmazione.

Per quanto riguarda l'entrata le componenti contabili sono aggregate in titoli (fonte di provenienza entrata), in tipologie (natura entrata) e in categorie (oggetto di dettaglio entrata); le componenti di spesa sono aggregate in missioni (funzioni principali) e in programmi (esprimono aggregati omogenei di attività).

Il nuovo bilancio considera un'innovativa componente contabile che è il Fondo Pluriennale Vincolato che rappresenta il saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate ad esercizi successivi a quello in corso rendendo evidente la distanza temporale tra l'acquisizione di un finanziamento ed il suo effettivo utilizzo.

Infine il nuovo bilancio contempla anche le previsioni di cassa.

Il Collegio dei Revisori evidenzia, inoltre, che a decorrere dall'anno 2016 l'obiettivo di finanza pubblica del Patto di Stabilità Interno è sostituito dal vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, così come disciplinato dalla Legge 208/15 commi da 707 a 729. Il nuovo obbligo consiste nel conseguimento di un saldo non negativo calcolato in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali . Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali è possibile considerare il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.
Infine l'art. 1 comma 712 bis Legge 208/15 stabilisce che le provincie devono conseguire il vincolo del pareggio di bilancio in sede di rendiconto e non sono tenute ad allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennale rilevanti in sede di rendiconto al fine della verifica del rispetto del saldo del vincolo del pareggio di bilancio.

La Provincia di Como si trova a dover approntare una programmazione finanziaria inficiata da una situazione di squilibrio di parte corrente pur in un contesto di sostanziale virtuosità finanziaria a seguito dell'adozione di condotte rigorose orientate al massimo contenimento della spesa.
Dal prospetto "parametri obiettivi per le provincie per la rilevazione delle condizioni di deficitarietà" risultano infatti negativi tutti i parametri eccetto il n. 8)
Il volume della spesa di personale è in decremento per effetto applicazione delle recenti normative che fanno divieto di procedere a nuovi reclutamenti a tempo indeterminato ed al ricorso al lavoro flessibile.
Con riferimento alla situazione della Provincia, in ogni caso, le dinamiche di obbligatoria riduzione delle dotazioni organiche (riduzione al 50%) determinano inevitabilmente effetti di riduzione della spesa del personale.
Il rapporto tra interessi passivi sul debito ed entrate correnti previsto per il 2016 è del 3,02% in esito alle operazioni di riduzione del debito e di astensione dall'accensione di nuovi mutui.
Ciò nonostante le risorse di parte corrente che si stima di realizzare nel 2016 non consentono il raggiungimento del pareggio con le spese del titolo I per la componente di competenza pura e del titolo IV per la componente corrispondente al rimborso del capitale.
Per conseguire l'equilibrio è stato necessario applicare integralmente l'avanzo libero e l'avanzo destinato agli investimenti, e quota parte dell'avanzo vincolato.

Il Collegio dei Revisori dà atto che il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. – è stato redatto e allegato al presente bilancio di previsione e non è stato oggetto di alcun parere da parte dell'organo di revisione precedente.

L'Organo di Revisione, visto il parere favorevole espresso dal responsabile finanziario, fatte salve le osservazioni , i suggerimenti e i rilievi indicati nella presente relazione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio fermo restando quanto già sopra illustrato in merito al programma di alienazione dei beni;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- constata che il pareggio di bilancio viene conseguito con utilizzo di avanzo vincolato subordinato a svincolo da parte della Regione Lombardia sulla base di disposizioni di legge, svincolo che ad oggi non è ancora pervenuto;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 subordinatamente a detto svincolo non sussistendo procedure congrue di tipo finanziario, tenuto conto della condizione strutturale della Provincia di Como.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELIZABETTA ZORZI